

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO FIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come per le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
son pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente
Lire 1.000 per un anno
2.000 per un anno
3.000 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Per il paraglio degli stipendi delle Insegnanti

La Società Magistrale del Circondario di Acqui, a mezzo del suo Consiglio Direttivo, assecondando il legittimo desiderio delle insegnanti, ha diretto ai Consiglieri Comunali una lettera circolare nella quale sostanzialmente si chiede, premesso che il preparare le nostre bambine a diventare ottime madri di famiglia è opera altamente nobile come quella di allevare buoni cittadini per la patria, che, data l'eguale nobiltà delle due funzioni e l'eguale dispendio di energia fisica ed intellettuale, che cessi la disparità di trattamento tra gli insegnanti delle scuole maschili e femminili.

Noi non abbiamo bisogno di esporre le ragioni, elementari ed intuitive, per cui troviamo la domanda basata su criteri di giustizia. Fummo sempre di questo avviso, e gli amici nostri hanno già con voti precedenti, nelle deliberazioni consigliari, espresso uguale avviso.

E' vero che talora, dalle persone meno benigne, ci si addebita di inclinare verso la prodigalità per malinteso spirito di popolarità. Noi rispondiamo semplicemente che nelle nostre determinazioni abbiamo seguito sempre e seguiamo il concetto della ragionevolezza e dell'equità, e che se non dobbiamo obliare le considerazioni d'ordine finanziario per il buon assetto del bilancio comunale, non dobbiamo però dimenticare l'obbligo di corrispondere, in adeguata misura, i mezzi di vivere decorosamente in rapporto alle cresciute e ineluttabili esigenze di oggi. Così la debbono pensare anche i cittadini assennati,

e specialmente quelli che meno sentono i disagi del bisogno. Nel caso presente poi, la ragione, oltrechè di umanità, è di giustizia. La diversità di sesso non deve creare disuguaglianze, quando sono eguali le funzioni e gli oneri.

I viaggi a tariffa ridotta dei Funzionari Comunali

Togliamo dal *Bollettino dell'Associazione Segretari ed Impiegati Comunali e Provinciali* il seguente articolo.

« Il Parlamento Italiano proprio nella seduta nella quale venne liquidato con tanto lusso di eloquenza l'affare del viaggio di andata e ritorno del cittadino Gustavo Hervé, trattò anche di una petizione riguardante la concessione di ribassi ferroviari a favore dei segretari comunali e degli enti locali.

E' davvero consolante il constatare la unanimità di pensiero dei nostri onorevoli deputati e del patrio Governo verso la classe dei segretari ed impiegati comunali: unanimità di pensiero per la quale non una voce è sorta in loro favore; non un deputato, almeno da quanto consta dai resoconti parlamentari, ha sentito il dovere di manifestare un giudizio che non fosse di indifferenza e di opposizione verso i funzionari dei Comuni.

Il Consiglio Municipale di Montotone aveva avuto la bella ingenuità di trasmettere una petizione alla Camera dei Deputati, facendo voti per la presentazione di un disegno di legge per concedere i ribassi ferroviari agli impiegati degli enti locali, ed il relatore on. Gallo, al quale si spera giungeranno numerosi i ringraziamenti degli interessati, propose che la petizione di quel Comune fosse... inviata agli archivi.

Sicuro, proprio così: invece di far viaggiare i segretari, col pericolo di allontanarli dagli archivi comunali, il benemerito relatore fece viaggiare la petizione del Comune di Montotone e la spedì a dormire i placidi sonni nei capaci archivi del Parlamento.

E tutti gli onorevoli suoi colleghi, preoccupati certo del grave caso riguardante l'illustre cittadino Hervé, non trovarono di meglio che appro-

vare senza osservazioni la bella relazione dell'on. Gallo e seppellire la proposta senza nemmeno l'ipotesi di quei soli tu ghi comuni dei quali sono mostri quando rispondono alle sollecitazioni dei loro elettori.

Per la anzi di essere rilevato a questo proposito che recentissimamente, un Onorevole proprio della nostra provincia, in un convegno che pot ebbe anche essere quello di Acqui ha dichiarato di riconoscere ed approvare le buone nostre ragioni per avere ugual trattamento degli insegnanti e degli impiegati governativi, ed ha fatto solenne promessa che alla Camera si sarebbe adoperato efficacemente nel nostro interesse.

Le parole hanno proprio corrisposto ai fatti, non è vero, on. Maggiorino Ferraris? »

Dante Alighieri

L'eredito Direttore del nostro *Ginasio*, il prof. Angelo Boffi, continua con fede ardentissima la sua benefica opera di propaganda classica, di italianità, e ridesta con la sua magnifica parola, con la sua modestia, con la sua dottrina, il sacro culto di tutto ciò che è lingua nostra, di tutto ciò che è italiano.

La "Dante Alighieri", non poteva trovare apostolo più fervente di lui, che, siamo certi, riuscirà in breve volger di tempo ad affliggere tutta l'intellettualità acquese alla grande Società che nel nome del più grande poeta perpetua le grandezze della patria. E del più grande poeta il prof. Boffi ha domenica scorsa, 23 c. m., detto e commentato il primo canto, il prologo della *Comedia*, e nelle successive tornate dirà ed illustrerà via via ogni cantica, alternando le lezioni dantesche a conferenze varie, su tutto ciò che è emanazione del gentil sangue latino.

Dopo la voce dell'illustre oratore, sarà inutile che noi rivolgiamo preghiera a tutti i concittadini intendenti d'arte e di bellezza, di non mancare alla conferenza della domenica; ma se le nostre parole possono avere prestigio dinanzi agli studiosi acquesi, noi siamo lieti di proclamare la grandezza dell'ideale che la "Dante Alighieri" ci rivela e il dovere di ogni buon italiano di parteciparne.

N. 3 Camere con cucinetta
Affittarsi subito
ALBERGO ROMA — Bagni

La Storia del Lupo

Prego il lettore di non motteggiare su questo titolo perchè la storia del lupo ch'io sto per narrare non è una storia molto conosciuta e viceversa è autentica perchè tratta dalle cronache di un frate che sbità il convento di S. Pietro dall'anno 1344 all'anno 1380. Questo fraticello aveva la buona abitudine di notare i fatti più notevoli della cronaca contemporanea, e fra questi fece speciale menzione dell'avvenimento che oggi io riferisco, svoltosi nell'anno di grazia 1356. Inutile soggiungere che io non aggiungo parola a quanto è riferito nella narrazione del buon fraticello. Solamente, per comodo del lettore, mi limitai a tradurre in italiano il latino non liviano della antichissima cronaca.

Questa incomincia e prosegue così:
« Nella notte scorsa avvenne un fatto che destò grande scalpore nella piccola città di Acqui ove io ho preso dimora in questo vetusto convento di S. Pietro dovuto alla munificenza di Guido re dei Longobardi. E' d'uopo premettere che una grande nevicata aveva due giorni or sono imbiancato la pianura e i colli circostanti, tanto che le comunicazioni con gli altri borghi e castelli erano state totalmente interrotte. La sera scorsa poi, la neve aveva ripreso a scendere imbiancando nuovamente le vie della città e sovrapprendendosi a quella già esistente. Per di più un freddo intensissimo aveva congelato il torrente Meri che corre ai piedi del colle cinto di mura.

Malgrado la tempesta di neve, io ero uscito dal convento e, attraversato il ponte sul Meri, ero salito nei quartieri alti della città, per conferire con un gentiluomo che abita nel Borgo Pisterna. Rientrando più tardi, notai che la neve era già altissima nelle vie di detto Borgo. Parva che appressandosi rapidamente l'imbrunire, i palazzi e le case si apparecchiassero con rassegnazione a ricevere la silenziosa nevicata notturna. Quando suonò il coprifuoco e le sue note parvero morire soffocate dal candido nembro, dopo l'orazione in comune coi fratelli, io mi ritirai nella cella ove mi attendeva un mio scritto sulla vita di S. Bernardo a cui attendo da parecchi mesi. Non so quante ore passassero, mentre al fuoco lume della

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.